

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 28 maggio 2024

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 21 maggio 2024 - n. 7741
2021IT16RFRP010 – Presa d’atto delle rinunce alle agevolazioni previste dalla misura «Investimenti – linea sviluppo aziendale» – in attuazione della d.g.r. 7595 del 15 dicembre 2022 – PR FESR 2021-2027 – Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle pmi» – ID bando RLO12023031703 – CUP E42E22001190009 – 2° provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA U.O. «SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE»

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020», ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, «i Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;

Richiamati:

- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 01 agosto 2022;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;

Visti:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023;
- la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali che, all'art. 4 comma 5, lettera c) istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a., autorizzandone la gestione fuori bilancio ai sensi dell'Allegato 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), il «Fondo investimenti imprese» destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di rafforzarne la competitività, con una dotazione iniziale di euro 115.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione;

Dato atto che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede:

- nell'ambito dell'Asse 1 – «Un'Europa più competitiva e intelligente», l'Obiettivo Specifico 1.3 – «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi» e l'Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» che prevede, tra l'altro, investimenti negli asset materiali e immateriali delle imprese al fine di favorire il rafforzamento della loro flessibilità produttiva ed organizzativa, anche in ottica di crescita dimensionale, e il potenziamento della relativa resilienza agli shock endogeni ed esogeni;
- la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2022) 5671 final del 1° agosto 2022, relativa al PR - FESR 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

Visti altresì in tema di aiuti di Stato:

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- la Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. - di seguito GBER - (modificato dal Reg (UE) 2023/1315 del 23 giugno 2023 e prorogato fino al 31 dicembre 2026) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in particolare:
 - i principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 8.3 lettera a) (Cumulo), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento;
 - l'art. 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI);
 - l'art. 14 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti) paragrafi 1, 2, 3, 4 lettera a), 5, 6; 7, 8, 12, 13, 14 primo periodo e 16;
- l'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (di seguito «TFUE»), ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a sostenere lo sviluppo di talune regioni svantaggiate all'interno dell'Unione Europea (c.d. Aiuti di Stato a finalità regionale);
- la Comunicazione C (2021) 2594 final del 19 aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli Orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027 (di seguito Orientamenti) contenenti i criteri per l'individuazione delle aree ammissibili di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del TFUE e le condizioni alle quali gli aiuti di Stato a finalità regionale possono essere ritenuti compatibili con il mercato interno;
- la Decisione C (2021) 8655 final del 2 dicembre 2021 relativa al caso SA.100380 (2021/N) con cui ha approvato la mappa delle zone soggette alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a) del TFUE;
- la Decisione C(2022) 1545 final del 18 marzo 2022 relativa al caso SA.101134 (2021/N) con cui la Commissione ha approvato la modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia applicabile dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027 integrando nella Carta nazionale degli aiuti a finalità regionale le zone soggette alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE, tra cui rientrano le aree della Lombardia;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione

loro), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione) che sostituisce integralmente il Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Richiamati:

- la d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7595 che, tra l'altro ha:
 - istituito la misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» suddivisa in due aree: Area 1 «Sviluppo aziendale Lombardia», Area 2 «Sviluppo aziendale nelle aree destinate degli aiuti a finalità regionale», con una dotazione finanziaria di € 115.000.000,00, a valere sulla dotazione iniziale del «Fondo investimenti imprese», comprensiva delle commissioni di gestione del fondo, suddivisa in 69 milioni di euro sul Fondo di garanzia e 46 milioni di euro per la quota di contributo a fondo perduto, a cui si aggiungono € 990.000,00 relativi alla quota IVA;
 - individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo Investimenti imprese» e della misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale»;
- il decreto 4640 del 29 marzo 2023 con cui è stato approvato l'avviso della misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» in attuazione della d.g.r. 7595/2022;
- il decreto 9842 del 30 giugno 2023 di adozione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 - (Si.Ge.Co.);
- la d.g.r. 15 gennaio 2024, n. XII/1752 con cui è stato disposto di integrare con il Comune di Campione d'Italia l'elenco dei comuni della Lombardia, di cui all'Allegato 1 della d.g.r. 4 aprile 2022, n. XI/6225, che rientrano nelle zone 107.3.c in cui possono essere concessi gli Aiuti a finalità regionale o altri aiuti settoriali oggetto di maggiorazioni di intensità di aiuto;

Richiamati:

- la Convenzione Quadro in essere tra la Giunta Regionale e Finlombarda s.p.a. e registrata nel repertorio convenzioni e contratti regionali il 13 gennaio 2022 al n. 12948/RCC, in vigore sino al 31 dicembre 2024;

Dato atto che:

- con il decreto n. 7972 del 29 maggio 2023 si è provveduto ad approvare lo schema di Accordo di Finanziamento per la gestione dello Strumento finanziario, denominato «Misura Investimenti - Linea Sviluppo aziendale» - Obiettivo Specifico 1.3, Azione 1.3.3;
- l'Accordo di Finanziamento per la gestione dello Strumento finanziario, denominato «Misura Investimenti - Linea Sviluppo aziendale» - Obiettivo Specifico 1.3, Azione 1.3.3 è stato sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. in data 5 giugno 2023;

Richiamati, con riferimento alla dotazione della misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale», al netto dei costi di gestione:

- il decreto n. 10799 del 14 luglio 2023 con cui si è provveduto ad impegnare a favore di Finlombarda € 110.500.00,00 per la dotazione dello strumento finanziario combinato e a liquidare € 33.150.000,00 pari al 30% di € 110.500.00,00;
- il decreto n. 14335 del 26 settembre 2023 che ha integrato, a seguito dell'approvazione della legge di assestamento del bilancio regionale 2023- 2025, gli impegni assunti con il decreto 10799/2023 per la quota residua di € 6.860.089,00, a copertura di tutta la dotazione dello strumento finanziario combinato;

Dato atto che la già citata d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7595 ha:

- stabilito che sulla misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» l'agevolazione è concessa:
 - per le PMI ubicate in Lombardia in aree diverse da quelle destinatarie degli aiuti a finalità regionale è attuata in alternativa, a scelta del beneficiario:
 - nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
 - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI) e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli da 1 a 12;

- per le MidCap con sede operativa in Lombardia in aree diverse da quelle destinatarie degli aiuti a finalità regionale, nel rispetto del Regolamento de minimis;
- per le PMI o MidCap ubicate nelle aree destinate degli aiuti a finalità regionale di cui alla notifica SA.101134 (2021/N) «Modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2027)», ai sensi dell'articolo 14 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti) paragrafi 1, 2, 3, 4 lettera a), 5, 6, 7, 8, 12, 13, 14 primo periodo e 16 del Regolamento GBER;
- demandato a successivo provvedimento l'adeguamento dell'inquadramento aiuti a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento GBER e del nuovo regolamento de minimis;
 - per modifiche ampliative con una eventuale deliberazione della Giunta regionale e successiva comunicazione in SANI2;
 - per modifiche restrittive, obbligatoriamente applicabili, con provvedimento del dirigente competente e successiva comunicazione in SANI2;

Richiamata la d.g.r. 28 dicembre 2023, n. XII/1700 che, a seguito dell'approvazione del regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», ha adeguato, tra le altre, le misure «Investimenti - Linea Green» e «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale», già inquadrate nel regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in particolare aumentando i massimali concedibili fino a € 300.000,00 nell'arco di tre anni dalla concessione;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 58 comma 4 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021, lo strumento, denominato «Misura Investimenti - Linea Sviluppo aziendale» è uno strumento finanziario sotto forma di garanzia combinato con una sovvenzione nell'ambito del medesimo investimento;

Dato atto che alle imprese indicate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sono state concesse le agevolazioni e i relativi aiuti sono stati registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con il rilascio dei relativi Codici identificativi COR riportati nell'Allegato A;

Preso atto delle note, indicate nell'Allegato A e pervenute:

- dalle imprese, con le quali le stesse comunicano la rinuncia alle agevolazioni loro concesse a valere sulla misura Investimenti Linea Sviluppo Aziendale;
- dagli intermediari finanziari individuati dalle imprese sopra citate con le quali comunicano la mancata sottoscrizione del contratto di finanziamento e la mancata erogazione dell'anticipo del finanziamento stesso;

Dato atto che:

- per le imprese sopra indicate, a seguito del decreto di concessione, sono state accantonati al Fondo di garanzia «Investimenti imprese - Linea Sviluppo aziendale» gli importi indicati in fase di concessione pari a € 1.385.946,83 e che per le stesse imprese sono stati destinati € 982.398,30 a titolo di contributo a fondo perduto;
- alle imprese indicate nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non è stato erogato alcun importo a titolo di contributo a fondo perduto in quanto l'Avviso prevedeva l'erogazione degli importi a conclusione della fase di realizzazione del progetto e di validazione delle spese rendicontate e non è stata erogata alcuna quota a titolo di finanziamento non essendo stato sottoscritto alcun contratto di finanziamento;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e in particolare dall'art. 9 commi 6 e 7 del d.m. 115/2017 in cui è stabilito che il soggetto concedente successivamente alla registrazione dell'aiuto è tenuto a trasmettere attraverso la procedura informatica eventuali variazioni dell'importo dell'aiuto individuale a seguito della quale il Registro nazionale rilascia uno specifico «Codice di variazione Concessione RNA - COVAR» che deve essere riportato nell'atto di variazione della concessione;

Dato atto che, ai sensi degli art. 8 e 9 del decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, gli uffici regionali competenti:

- hanno registrato la Misura Attuativa con CAR 26488 e ID Bando 89854;
- hanno registrato in RNA in fase di concessione gli aiuti indi-

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 28 maggio 2024

viduati concessi ad ogni singola impresa generando e successivamente convalidando il relativo COR inserito nell'apposito decreto di concessione;

- hanno assolto agli obblighi previsti dall'art. 9 commi 6 e 7 del d.m. 115/2017 provvedendo alla cancellazione dell'importo dell'aiuto individuale registrato in Rna con il conseguente rilascio del relativo «Codice di variazione Concessione RNA - COVAR» come indicato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che l'Avviso di cui decreto 4640/2023 al comma 1 dell'art. D.2 a) «Rinuncia» recita «... *Successivamente alla concessione il soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare all'Agevolazione concessa.*» e al comma 2 «... *In caso di Agevolazione già concessa, Il Responsabile del procedimento prende atto della rinuncia, adottando, per l'effetto, apposito provvedimento di decadenza del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa ai sensi del successivo art. D.2.b*»;

Ritenuto di:

- prendere atto delle rinunce alle agevolazioni previste dalla Misura Investimenti - Linea Sviluppo aziendale» del PR FESR 2021-2027 pervenute dalle imprese indicate nell'allegato A, Parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dichiarare la decadenza dal beneficio dell'agevolazioni concesse alle imprese indicate nell'allegato A, Parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che, a seguito della decadenza dalle agevolazioni concesse alle imprese indicate nell'allegato A, perde efficacia la lettera di garanzia emessa da Regione Lombardia contestualmente all'adozione del decreto di concessione a favore degli istituti di credito scelti dalle stesse imprese;
- prendere atto della comunicazione di mancata sottoscrizione del contratto di finanziamento e della mancata erogazione della quota di anticipo del finanziamento pervenuta dagli intermediari finanziari scelti dalle imprese in fase di adesione all'iniziativa e di autorizzare Finlombarda spa a rendere nuovamente disponibili le risorse pari a € 1.044.670,93 da destinare al «Fondo Investimenti imprese - Linea Sviluppo aziendale» e € 843.464,10 per la quota riferita ai contributi in conto capitale;

Richiamati:

- la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 che ha approvato il IX Provvedimento organizzativo del 2023 di aggiornamento dell'assetto organizzativo e di assegnazione degli incarichi per le strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico e ha attribuito la responsabilità del Programma FESR 2021-2027 per le misure di competenza della stessa Direzione generale al Dirigente della Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG URI»;
- il decreto 2125 del 6 febbraio 2024 con il quale il Responsabile del PR FESR 2021-2027 per la Direzione generale Sviluppo economico nominato con la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 ha delegato al dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione» la responsabilità dell'azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI - Misura Investimenti - Linea Sviluppo aziendale» del PR FESR 2021-2027 per le attività relative all'approvazione del bando, selezione e concessione;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito regionale dedicato alla programmazione europea (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiefesr2021-2027>);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che

- la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione dei rispettivi decreti di concessione e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
- il presente provvedimento conclude il procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge n. 241/90, in quanto sono stati necessari approfondimenti istruttori;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Dato atto che il CUP della misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» - PR FESR 2021-2027 è: E42E22001190009;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni» e la legge di bilancio dell'esercizio 2024;
- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. Di prendere atto delle rinunce alle agevolazioni previste dalla Misura Investimenti - Linea Sviluppo aziendale» del PR FESR 2021-2027 pervenute dalle imprese indicate nell'allegato A, Parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dichiarare la decadenza dal beneficio dell'agevolazioni concesse alle imprese indicate nell'allegato A, Parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di dare atto che, a seguito della decadenza dalle agevolazioni concesse alle imprese indicate nell'allegato A, perde efficacia la lettera di garanzia emessa da Regione Lombardia contestualmente all'adozione del decreto di concessione a favore degli istituti di credito scelti dalle stesse imprese.

4. Di prendere atto della comunicazione di mancata sottoscrizione del contratto di finanziamento e della mancata erogazione della quota di anticipo del finanziamento pervenuta dagli intermediari finanziari scelti dalle imprese in fase di adesione all'iniziativa e di autorizzare Finlombarda s.p.a. a rendere nuovamente disponibili le risorse pari a € 1.044.670,93 da destinare al «Fondo Investimenti imprese - Linea Sviluppo aziendale» e € 843.464,10 per la quota riferita ai contributi in conto capitale.

5. Di attestare che, la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione dei rispettivi decreti di concessione e che si provvede a modificarli mediante la pubblicazione del presente atto.

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito regionale dedicato alla programmazione europea (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiefesr2021-2027>).

7. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda, ai soggetti beneficiari e ai soggetti finanziatori attraverso la piattaforma Bandi e Servizi per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 28 maggio 2024

Misura Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale

Allegato A "Elenco delle rinunce post concessione" - 2° Provvedimento

N. Decreto di concessione	Data	ID progetto	Denominazione	CF	Comune Sede Operativa	Provincia Sede Operativa	Totale Investimento ammesso Euro	Importo Finanziamento Euro	Importo garantito Euro (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia Euro (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa			Altre risorse del Beneficiario Euro	COR	Pec di rinuncia dell'impresa Nr. prot	Data prot. rinuncia impresa	Pec della banca	Data pec banca	COVAR
												Aiuto in ESL corrispondente al rilascio Garanzia Euro	Contributo in conto capitale Euro	Totale Agevolazione							
2179	07/02/2024	4826723	OROX GROUP	02862840135	Zanica	BG	383.500,00	325.975,00	228.182,50	73.344,38	De minimis	13.104,72	57.525,00	70.629,72		17651022	O1.2024.0003774	06/03/2024	O1.2024.0005030	21/03/2024	1295495
2955	20/02/2024	4826945	BADINI MARIA ROSA SRL	04148700983	Vestone	BS	355.000,00	301.750,00	211.225,00	67.893,75	De minimis	12.130,84	53.250,00	65.380,84		18029019	O1.2024.0004841	20/03/2024	O1.2024.0008653	13/05/2024	1295498
2179	07/02/2024	4826830	CPC BIOTECH S.R.L.	03447450150	Vedano al Lambro	MB	1.545.000,00	1.313.250,00	919.275,00	295.481,25	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)	52.794,78	231.750,00	284.544,78		17668933	O1.2024.0005020	21/03/2024	O1.2024.0007703 O1.2024.0007754	18/04/2024	1295505
2603	14/02/2024	4826832	ELETTROTECNICA LONGA S.R.L.	92008070143	Livigno	SO	200.000,00	170.000,00	119.000,00	38.250,00	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)	6.834,28	30.000,00	36.834,28		17755072	O1.2024.0004981	20/03/2024	O1.2024.0008379	07/05/2024	1295508
2955	20/02/2024	4826979	TESSITURA TELE METALLICHE ROSSI S.R.L.	01426690135	Villa Guardia	CO	147.400,00	125.290,00	87.703,00	28.190,25	De minimis	2.783,72	22.110,00	24.893,72		18060451	O1.2024.0005031	21/03/2024	O1.2024.0008379	07/05/2024	1295516
2603	14/02/2024	4826732	AROLDI FRATELLI DI AROLDI FRANCO E CESARE SNC	00702800194	Casalmaggiore	CR	364.000,00	309.400,00	216.580,00	69.615,00	De minimis	10.617,24	54.600,00	65.217,24		17755077	O1.2024.0006058	28/03/2024	O1.2024.0005835	26/03/2024	1295520
4180	13/03/2024	4989810	ASTRA S.R.L.	00729550145	Piantedo	SO	287.000,00	243.950,00	170.765,00	54.888,75	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)	9.807,19	43.050,00	52.857,19		22182898	O1.2024.0007105	11/04/2024	O1.2024.0007941	23/04/2024	1295522
4180	13/03/2024	4852109	BRAGOTTO E URBINATI S.R.L.	00312050131	Cantù	CO	176.700,00	123.690,00	86.583,00	27.830,25	Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER) - Zone criterio 1	5.297,38	45.942,00	51.239,38	7.068,00	22182007	O1.2024.0005260	25/03/2024	O1.2024.0008379	07/05/2024	1295525
2955	20/02/2024	4826889	DANOR S.R.L.	02321650125	Villa Guardia	CO	161.514,00	137.286,90	96.100,83	30.889,55	De minimis	4.681,47	24.227,10	28.908,57		18057152	O1.2024.0005944	27/03/2024	O1.2024.0008379	07/05/2024	1295543
3162	23/02/2024	4826711	FERRIERE GIUSEPPE CIMA S.R.L.	02827490133	Lecce	LC	789.750,00	671.287,50	469.901,25	151.039,69	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)	26.814,58	118.462,50	145.277,08		19001318	O1.2024.0007096	11/04/2024	O1.2024.0008960	20/05/2024	1295545
2603	14/02/2024	4826848	NEGRI S.R.L.	01978400206	Marcaria	MN	250.000,00	212.500,00	148.750,00	47.812,50	De minimis	8.443,63	37.500,00	45.943,63		17755060	O1.2024.0005205	25/03/2024	O1.2024.0008396	07/05/2024	1295546
3477	29/02/2024	4847643	POLIREM S.R.L.	04330800980	Borgosatollo	BS	260.000,00	221.000,00	154.700,00	49.725,00	De minimis	11.179,64	39.000,00	50.179,64	-	19848635	O1.2024.0007420	15/04/2024	O1.2024.0008484	09/05/2024	1295547
3477	29/02/2024	4827264	FALCOR S.R.L.	03896740986	Borgosatollo	BS	210.000,00	178.500,00	124.950,00	40.162,50	De minimis	9.029,71	31.500,00	40.529,71	-	19929564	O1.2024.0007419	15/04/2024	O1.2024.0008484	09/05/2024	1295548
4731	01/03/2024	5024140	SIWAY SRL	11202120967	Pozzuolo Martesana	MI	201.000,00	170.850,00	119.595,00	38.441,25	De minimis	7.762,42	30.150,00	37.912,42	-	22245945	O1.2024.0007942	23/04/2024	O1.2024.0008624	13/05/2024	1295551
4180	13/03/2024	4977469	POMIL SRL	06578470962	San Giuliano Milanese	MI	162.650,00	138.252,50	96.776,75	31.106,81	De minimis	6.230,96	24.397,50	30.628,46	-	22162502	O1.2024.0008101	29/03/2024	O1.2024.0008396	07/05/2024	1295553
							5.493.514,00	4.642.981,90	3.250.087,33	1.044.670,93	-	187.512,56	843.464,10	1.030.976,66	7.068,00						